



Volksanwaltschaft
Difesa civica
Defenüda zivica

18 febbraio 2018

La Difesa civica per te A cura dell'Ufficio della Difesa civica

Revoca dell'esenzione dal ticket per età di 60 anni e ragioni di reddito

Per essere esonerati dal ticket per ragioni di età oltre i 60 e di reddito non basta non superare il limite di entrate, bisogna anche essere titolari di pensione minima. Lo abbiamo spiegato a Elke (nome di fantasia) che non capiva perché l'Azienda sanitaria le richiedesse il pagamento del ticket da cui era stata erroneamente esonerata nel 2014.

“Ho ricevuto una lettera dall'Azienda sanitaria di Bolzano, con la quale mi si esortava a pagare il ticket sanitario del lontano 2014 e una sanzione amministrativa”, ha detto Elke rivolgendosi alla Difesa civica: “Sostengono che avrei reso a suo tempo una dichiarazione relativa al reddito non veritiera, e percepito quindi indebitamente l'esenzione dal ticket. In quell'anno avevo già superato i 60, e avevo richiesto l'esenzione per motivi di reddito in base al codice E04 (titolari di pensione minima con più di 60 anni – e loro familiari a carico – con reddito complessivo familiare annuale inferiore a 8.263,31 euro incrementato a 11.362,05 euro in presenza del coniuge). Ricordo bene che a suo tempo il modulo per l'esenzione mi era stato fatto firmare allo sportello del distretto sanitario dopo un confronto con l'impiegato sulla mia situazione reddituale, pertanto non capisco il motivo della richiesta”.

Abbiamo spiegato a Elke che per ottenere l'esenzione E04 non è sufficiente avere l'età oltre i 60 e non superare il limite di reddito previsto: bisogna essere titolari di quella che l'INPS definisce “pensione minima”, altrimenti non sono previste esenzioni dovute al reddito. L'esistenza dei requisiti per l'esenzione dal ticket (titolarità di pensione minima e limite di reddito) viene sottoscritta dal richiedente o dalla richiedente con un'autodichiarazione.

Le esenzioni per ragioni di reddito degli ultimi 5 anni sono ora sotto la lente del Ministero delle Finanze, che trasmette i risultati delle verifiche all'Azienda sanitaria: questa ha provveduto a comunicare a tutti i cittadini e le cittadine la cui situazione non rispecchiava i requisiti richiesti per l'esenzione che l'avevano percepita indebitamente, richiedendone pertanto la restituzione, insieme al pagamento di una sanzione amministrativa per la falsa dichiarazione.

Abbiamo inoltre spiegato a Elke che spetta al cittadino e alla cittadina fare attenzione nella compilazione di autodichiarazioni e informarsi in maniera esaustiva prima di procedere, poiché un errore, così come un'informazione sbagliata data allo sportello dall'impiegato, non tutela dalla richiesta di restituzione e/o da una sanzione. Le abbiamo comunque suggerito di mettersi in contatto con l'Azienda sanitaria di Bolzano, Ripartizione aziendale Prestazioni e territorio, per chiedere un'ulteriore esame della situazione e contestare le mancate informazioni allo sportello.

Info

Ritenete di essere stati trattati ingiustamente dalla pubblica amministrazione o non vi sono chiare determinate procedure burocratiche?

Potete rivolgervi alla Difesa civica, in via Cavour 23/c a Bolzano

Orario: lun.-gio. 9.00-12.00 e 15.00-16.30; ven. 09.00 – 12.00

Tel.: 0471 946 020 – appuntamento gradito

e-Mail: posta@difesacivica.bz.it

Formulario disponibile su: www.difesacivica.bz.it



Südtiroler Landtag
Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Cunsëi dla Provinzia autonoma de Bulsan

Volksanwaltschaft | 39100 Bozen | Cavourstraße 23/c
Difesa civica | 39100 Bolzano | Via Cavour, 23/c
Defenüda zivica | 39100 Bulsan | Strada Cavour 23/c

Tel. 0471 301 155 | Fax 0471 981 229
post@volksanwaltschaft.bz.it | www.volksanwaltschaft.bz.it
post@difesacivica.bz.it | www.difesacivica.bz.it